

BRIEFING · PROVINCIA DI ROMA (RM)

Roma (RM) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive 338.437	Saldo (mese) +983	Iscrizioni (mese) 2580	Cessazioni (mese) 1597
Var. stock 12 mesi +0,9%	Var. stock mese +0,2%	Tasso iscriz. (mese) 0.76%	Tasso cessaz. (mese) 0.47%

Sintesi esecutiva

Roma registra un tessuto imprenditoriale solido con 338.437 imprese attive e saldo positivo mensile di +983 unità (+0,29% su 12 mesi). La provincia mostra dinamiche polarizzate: crescita sostenuta nei servizi ad alta specializzazione (finanza +7,2%, ICT +3,3%), contrazione strutturale nel commercio (-2,1%) e manifattura (-2,1%). Il profilo territoriale resta quello di un'economia terziaria matura con vulnerabilità in settori tradizionali.

Quadro generale

Con 338.437 imprese, Roma rappresenta un polo economico primario caratterizzato da iscrizioni mensili pari a 2.580 unità (tasso 0,76%) e cessazioni di 1.597 (tasso 0,47%), per un saldo netto positivo di +983 (+0,29% mensile). Il tasso di crescita annuale dello stock raggiunge lo 0,86%, indicativo di espansione contenuta ma stabile. La provincia mantiene dinamiche iscrittive superiori alle cessazioni, anche se il ritmo di crescita rimane moderato rispetto ai benchmark nazionali pre-crisi. Il dato mensile conferma la tenuta strutturale dell'imprenditoria romana nel medio termine.

Dinamiche settoriali

I Servizi dominano con 110.216 imprese (32,7% del totale) e crescita annuale del 2,8%, trainati da finanza e assicurazioni (+7,2% su 12 mesi) e attività professionali/scientifiche (+6,9%). Il Commercio rappresenta il 22,9% (77.141 unità) ma arretra di -2,1% annuo, evidenziando pressione strutturale. Costruzioni (50.712 imprese, 15,0%) contrae di -1,3%, segnalando rallentamento del ciclo immobiliare. ICT e comunicazione (16.083, 4,8%) cresce di +3,3%, Trasporti e logistica (13.772, 4,1%) di +3,8%. Manifattura (15.931, 4,7%) cede -2,1%, confermando fragilità del polo produttivo. Turismo e ristorazione (31.892, 9,5%) cresce lievemente (+1,1% annuo) nonostante saldo mensile negativo, suggerendo consolidamento post-crisi.

Anomalie e segnali

Due anomalie statistiche rilevate: crescita anomala (+66,7% su 12 mesi) nel segmento 'Famiglie e convivenze come datori di lavoro' (base statistica ridotta, non rappresentativa di dinamica economica strutturale); contrazione marcata non esplicitamente quantificata in calo settoriale, verosimilmente riferita a micro-segmenti. Escludendo questi outlier, il comportamento dei macro-settori rimane coerente con il trend generale. Nessun segnale di anomalia nei principali driver economici.

Lettura strategica

Per investitori e banche, Roma offre fondamentali positivi nei servizi ad alta specializzazione (finanza, ICT, professioni), dove la crescita annuale supera il 3-7%, indicativo di attrattività per capitale di rischio e finanziamenti evoluti. Il commercio e la manifattura rappresentano aree di cautela, mostrando erosione strutturale (-2,1% annuo) che suggerisce selezione ristretta di target e focus su realtà innovative/digitali. Le costruzioni, pur critiche (-1,3%), mantengono massa critica rilevante (50.712 unità) per operazioni di medie dimensioni. La polarizzazione tra terziario avanzato (in espansione) e settori tradizionali (in contrazione) orienta verso strategie di allocazione segmentate: asset heavy in tech/finanza, defensive in servizi complementari, prudenziali in retail e manifattura tradizionale.

Outlook

Monitorare la tenuta del commercio nei prossimi due trimestri: erosione prolungata potrebbe segnalare degrado strutturale invece di ciclo. Tracciare accelerazione/decelerazione del comparto ICT e finanza, indicatori di attrattività di capitale estero e valutazione della capacità competitiva romana. Seguire costruzioni post-ciclo di interventi pubblici: il -1,3% annuo riflette incertezza normativa/finanziaria. Infine, verificare se il saldo mensile positivo (+983 unità) si consolida sopra quota +900, o se la crescita dello stock tende a rallentare entro il 2026.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Allocare capital allocation su fintech e insurtech a Roma

Il settore cresce al 7.2% annuo con saldo positivo (+37 imprese). È il driver di crescita più solido in un territorio complessivamente piatto. Roma come hub finanziario presenta moltiplicatori attrattivi.

Dati a supporto: +37 saldo, +7.2% var_12m, unico settore grande con crescita sostenuta

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Entrare in servizi IT e consulenza tecnica specializzata

Doppio segnale: +3.3% annuo e saldo positivo (+8). Le attività professionali/scientifiche crescono al 6.9%. Segmento resiliente anche in contrazione macro. Roma carente di supply tech qualificato.

Dati a supporto: +8 saldo, +3.3% var_12m; servizi tecnici +6.9%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione a retail tradizionale e negozi fisici

Saldo peggiore della provincia (-293 imprese) e calo tendenziale (-2.1%). Segnale strutturale di sfaldamento del retail fisico. Necessaria diversificazione verso e-commerce o formati alternativi.

Dati a supporto: -293 saldo (peggio in assoluto), -2.1% var_12m

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Cautelarsi su cantieri e subappalti edilizi tradizionali

Quota rilevante (15% dello stock) ma con saldo negativo (-84) e contrazione (-1.3%). Pur con incentivi fiscali, il segmento non recupera. Rischio concentrato su clienti pubblici fragili.

Dati a supporto: -84 saldo, -1.3% var_12m, quota 15%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Investigare causa e sostenibilità della crescita anomala (+66.7%)
Anomalia marcata (oltre 2 deviazioni standard): +66.7% su 12 mesi con saldo 0. Potrebbe indicare effetti PNRR (voucher badanti), normativa, o artefatto statistico. Necessaria due diligence prima di mobilitare capitale.
Dati a supporto: +66.7% var_12m, flaggato come anomalia nei dati

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Monitorare hub logistica last-mile se emergono investimenti pubblici
Settore minore (4.1%) ma con segnali positivi (+3.8% annuo, saldo 0). Roma come capitale richiede resilienza logistica. Opportunità se legata a infrastrutture pubbliche (PNRR).
Dati a supporto: +3.8% var_12m, quota 4.1%, saldo neutro

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	110.216	32.7%	-149	+2,8%
Commercio	77.141	22.9%	-293	-2,1%
Costruzioni	50.712	15%	-84	-1,3%
Turismo e ristorazione	31.892	9.5%	-87	+1,1%
ICT e comunicazione	16.083	4.8%	+8	+3,3%
Manifattura e industria	15.931	4.7%	-56	-1,4%
Trasporti e logistica	13.772	4.1%	+0	+3,8%
Finanza e assicurazioni	11.350	3.4%	+37	+7,2%
Agricoltura	10.305	3.1%	-33	-1,7%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+37	+7,2%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+11	+3,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+10	+6,9%
Istruzione e formazione (Q)	+2	+4,5%
Famiglie e convivenze come datori di lavoro (U)	+0	+66,7%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+10,7%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-293	-2,1%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-87	+1,1%
Costruzioni (F)	-84	-1,3%
Attività amministrative e di supporto (O)	-68	-1,3%
Altre attività di servizi (T)	-68	+1,5%
Attività manifatturiere (C)	-50	-2,1%

Anomalie statistiche

- **Famiglie e convivenze come datori di lavoro** — Crescita marcata dello stock (66.7% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Organizzazioni extraterritoriali** — Contrazione marcata dello stock (-33.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).